

per la lotta contro il cancro in Romagna



istituto oncologico romagnolo

Scrivi il codice fiscale dello IOR
00893140400

nel riquadro "Sostegno del volontariato"

Cultura & Spettacoli

tempo libero

EMAIL: spettacolo@corriereromagna.it

SABATO 24
25 LUGLIO 2015

per la lotta contro il cancro in Romagna



istituto oncologico romagnolo

Scrivi il codice fiscale dello IOR
00893140400

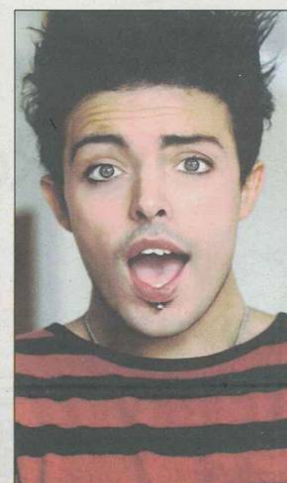
nel riquadro "Sostegno del volontariato"

QUESTA SERA

THE KOLORS A CERVIA



THE KOLORS sono il fenomeno musicale del momento



Stash: «I miei idoli musicali? I Pink Floyd»

Intervista al leader della band che ha sbaragliato "Amici" e scalato le classifiche
«L'aver suonato e fatto gavetta nei localini ci ha insegnato piccole furbizie del mestiere»

di CLAUDIA ROCCHI

CERVIA. Rappresentano i colori di questa estate i The Kolors, e Stash ne è l'iride smagliante che li caratterizza. Hanno vinto il talent "Amici" all'unanimità, conquistato pubblico e critica che pure li ha premiati. Il cantante-ammatore Stash Fiordispino (classe 1988) con Daniele Mona piano e synth e Alex Fiordispino batteria, stasera alle 21.15 salgono sul palco di piazza Garibaldi a Cervia, al grido di «Uooh oh oh, Uooh oh oh», incipit di "Everytime", il biglietto da visita, pezzo inserito in "Out", terzo disco più venduto del 2015 e certificato triplo platino per 150 mila copie vendute in poco più di due mesi.

Il tormentone "Everytime" è stato anche scelto come colonna sonora dello spot Vodafone con Bruce Willis.

The Kolors sono nel giro della musica dal 2010, da quando, lasciato il natio sud per Milano, si sono fatti notare alle Scimmie; nel 2011 il primo inedito. Il mediatic talent "Amici" sembra aver solo conferito una ribalta più numerosa e glamour rispetto a quello che poteva dirsi un successo annunciato.

È così Stash?
 «In realtà - si schermisce il leader dei The Ko-

lors - non ho mai deciso di voler fare questo mestiere. Sin da bambino mi piaceva la musica, essendo cresciuto in una famiglia di musicisti (il padre ha uno studio di registrazione), circondato da chitarre. Sono stato contaminato dal punto di vista artistico, ma non ho mai pensato di essere un giorno musicista».

Eppure un passo verso il mestiere lo aveva compiuto, lasciando casa per la Milano della musica.

«Posso dire di aver sognato di trovarmi in que-

sta condizione, che è diventata il mio lavoro. A Milano ho conosciuto le contaminazioni del rock, del funk, la mia musica ha preso una piega diversa rispetto a prima. Ho avuto più chiaro il quadro di quel che avrei voluto fare. Ma definire successo quelle nostre prime cose, mi sembra eccessivo».

Ha studiato musica?
 «Studiare è un parolone, il mio studio è stato imparare a memoria assoli dei Pink Floyd o dei Deep Purple, guardare ai grandi del rock».

Con quale obiettivo ha

continuato con i The Kolors?

«Con l'idea di trovare una nuova identità sonora, riconoscibile da qualche nota. Quando gli amici storici mi inviano vecchi video, noto molte differenze fra ieri e oggi».

C'è chi dei talent televisivi contesta la mancanza di un lungo studio e gavetta dei partecipanti.

«Il talent appartiene a questo nostro contesto storico. Faccio fatica a distinguere questa gavetta rispetto a quella tradizionale. Non c'è niente di diverso; in due, tre giorni dobbiamo preparare cose da trasmettere a centinaia di migliaia di persone. Direi che il talent è un concentrato di gavetta; in pochi mesi avviene quanto si otteneva in anni. È la gavetta dei nostri giorni!».

Che cosa "Amici" ha aggiunto al bagaglio e al

talento di Stash?

«"Amici" è stato un concentrato di esperienza; mi ha permesso di stimolare la mia identità vocale, capire quale spazio ancora aperto è rimasto, per caratterizzarlo di una identità che, credo, sia palesemente intrisa dell'influenza musicale degli anni Ottanta. L'aver suonato e fatto gavetta nei localini ci ha invece insegnato piccole furbizie del mestiere».

In questo tour che ruolo occupa l'Emilia-Romagna?

«L'ho voluta fortemente; la sento una terra mia, per anni con la famiglia ho frequentato d'estate i lidi comacchiesi. È una terra che artisticamente possiede talenti, e tanti ne ha sfornati. E poi... è la terra della Ferrari di cui sono un patito».

Siete ai primi posti anche nella vendita discografica, oggi che ben po-

chi riescono a vendere dischi.

«È tutto molto bello, ma il mio obiettivo resta mandare un messaggio di identità artistica, non vincere il Grammy Award».

Quali riferimenti vi accompagnano in questa ricerca identitaria?

«L'esempio del Pink Floyd, la mia band preferita. Non solo per la vena musicale, ma per aver cambiato il pensiero. Come avvenne con "Another brick in the wall", così anch'io così voglio dire la mia, fare capire che ci sono».

Quale messaggio invece per i giovani di stasera?

«Un messaggio positivo: vorrei dare un pizzico di felicità a una generazione che, anche se non vive in guerra, è continuamente bombardata».

● Apertura casse ore 15
 apertura cancelli ore 19.30
 Euro 25. Info: 0541 785708

IPPODROMO CESENA TROTTO

Questa Sera

ore 20.45

PREMIO


La Commerciale
agricola di Billi Giovanni S.p.A.

SABATO SHOW - POMPIEROPOLI: bambini pompieri per un giorno
 L'OFFICINA DEL VERDE E DEL RICICLO: "laboratorio del cavallino di legno" e gadget per i più piccoli



